

## MALI

Capitale: Bamako

Popolazione: 18.500.000 abitanti

Tasso di povertà multidimensionale: 58,5%

Indice di sviluppo umano: 0,427 (182° posto su 189 Paesi)

Reddito: 1.953 \$ pro capite

Anno avvio attività nel Paese: 2018

Anno riconoscimento governativo: in fase di riconoscimento

### NEL 2018

Operatori espatriati: 1

Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati: 1

Progetti di Sostegno alle Missioni: 1

Oneri sostenuti: € 469.715

## SETTORI DI INTERVENTO DEL VIS NEL PAESE

Educazione, formazione e inserimento socio-professionale

Migrazione e sviluppo

	ONERI SOSTENUTI (IN €)	FINANZIATORI
Progetti di sviluppo finanziati da soggetti privati Liberi di partire, liberi di restare	451.577	CEI 8x1000
Progetti Sa.M Sostegno alla missione di Tominián – costruzione cucina	18.000	Donatori Privati
Altre spese per gestione Paese	138	Donatori Privati

Il Mali è uno dei Paesi più poveri del mondo e quasi il 40% della popolazione vive sotto la soglia di povertà. Il conflitto armato, iniziato nel nord del Paese nel gennaio 2012, ha in aggiunta causato una crisi migratoria di dimensioni e portata significative, sia all'interno sia all'esterno del Paese. Inoltre il Mali si trova sulla rotta migratoria verso il Mediterraneo per i migranti provenienti da tutta l'Africa occidentale.

Il VIS è presente in Mali dal gennaio 2018 con il progetto finanziato dalla CEI con l'8x1000 "Liberi di partire, liberi di restare", implementato nell'ambito della campagna "Stop Tratta". Si lavora in partenariato con i Salesiani don Bosco nella lotta contro la migrazione irregolare e la tratta di esseri umani che causano migliaia di vittime e numerose violazioni dei diritti umani. Attraverso il progetto in corso viene promosso il miglioramento delle condizioni socio-economiche di comunità particolarmente vulnerabili sia a livello urbano sia rurale, nonché un sistema di formazione professionale di qualità e di inserimento nel mondo del lavoro. I centri salesiani di Bamako, Sikasso, Touba e la Caritas di Kayes sono partner del VIS. L'offerta formativa nel settore tecnico professionale dei centri viene potenziata e adattata attraverso l'introduzione di nuovi corsi basati sull'approccio per competenze, la formazione dei formatori per migliorarne le competenze nell'insegnamento e l'acquisto di materiale didattico e nuovi equipaggiamenti. I beneficiari dei corsi vengono supportati nell'accesso al mercato del lavoro e al credito e sostenuti nell'avvio di attività generatrici di reddito. Vengono introdotti gli uffici di servizio al lavoro che supportano i giovani nella ricerca di un lavoro sia nella fase di candidatura sia di colloquio e inizio stage. Seguendo lo spirito della campagna CEI, nonché di "Stop Tratta", la partenza non deve essere dunque l'unica scelta possibile, ma un'alternativa consapevole e non rischiosa.

Nel 2018 493 allievi vulnerabili hanno beneficiato dell'ampliata offerta formativa nel centro di Bamako e 20 formatori di formatori per tutti i centri partner sono stati formati sull'approccio per competenze, prospettando così un'offerta di corsi di alta

qualità. A Kayes, zona rurale e di fortissima emigrazione, sono stati **formati 135 produttori rurali** nell'innovazione delle pratiche di gestione delle risorse naturali e del terreno di famiglia. Inoltre **198 giovani** di Kayes e Touba **sono stati inseriti nel mondo del lavoro**, disincentivando la loro spinta a migrare.

Punti di forza del progetto sono la presenza delle attività su un territorio molto vasto e in una zona di grandissima emigrazione e dunque la possibilità di agire per comunità diverse, adattando l'offerta formativa al contesto. Inoltre, gli **uffici servizio al lavoro sono particolarmente innovativi, soprattutto nei contesti rurali**. I punti di debolezza sono le grandi distanze e la situazione di forte insicurezza che spesso non permette al personale VIS di recarsi fuori da Bamako per la supervisione delle attività. Inoltre, lo Stato maliano è in un momento di crisi, il che rende non sempre facile il rapporto con le istituzioni.

Il progetto in corso terminerà nel 2020 e dunque si prospetta una continuazione delle attività e un aumento dei beneficiari: almeno altri 900 giovani verranno inseriti nel mondo del lavoro. Il VIS prevede lo sviluppo di nuove proposte progettuali sempre nell'ambito della campagna "Stop Tratta" con un forte *focus* sul TVET e sull'inserimento lavorativo, contando anche sul radicamento dei Salesiani. Inoltre si auspica la creazione di nuovi rapporti con ONG internazionali e con donatori per espandere l'operatività, sia dal punto di vista geografico sia temporale, nell'ambito della formazione professionale e delle tematiche migratorie.

